

Salvini: sacrifici anche per gli assessori, i soldi per case popolari e Africa. Sgarbi: siete ottenebrati da Grillo

Milano mette al bando le auto blu

An e i dissidenti di FI votano con Lega e Unione. «Stop ai privilegi»

Il Comune ha detto sì al taglio delle auto blu per assessori e dirigenti. Ma la maggioranza di Palazzo Marino si è spaccata. Via libera tra le polemiche, ieri, all'emendamento al bilancio presentato dalla Lega: taglio dei fondi di 250 mila euro. An e quattro consiglieri «dissidenti» di Forza Italia hanno votato con il Carroccio e il centrosinistra.

Così il capogruppo leghista, Matteo Salvini: «I soldi risparmiati con il taglio ai privilegi saranno destinati alle case popolari e a progetti per l'Africa». Osserva l'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci: «C'è già stata un'importante riduzione delle auto di servizio». E il collega alla Cultura, Vittorio Sgarbi, attacca: «Troppi consiglieri sono ottenebrati da Beppe Grillo».

A PAGINA 2
Verga

Tensione Forza Italia spaccata, 4 voti in dissenso con il gruppo

«Assessori senza auto blu» Emendamento della Lega approvato da An e Unione

Bocciato il tentativo degli «azzurri» di ridurre i tagli ai fondi. Oggi nuovo voto per azzerare le risorse

Applausi in aula per il taglio delle auto blu per assessori e dirigenti, con la maggioranza che ne esce con le ossa rotte e l'opposizione felice come una Pasqua. È passato tra le polemiche, ieri sera, l'emendamento al bilancio 2008 presentato dal capogruppo leghista, Matteo Salvini, e al di là dei 22 voti favorevoli (Lega, centrosinistra, An, Destra e 4 consiglieri azzur-

ri), dei 16 contrari (FI, Udc, il repubblicano De Angelis, Santarelli della Lista Moratti, Comunisti italiani) e dei quattro astenuti (Prc, Sinistra democratica, due di FI), lo scenario è quello di una spaccatura nel centrodestra e di un consiglio comunale dove si sfogano pubblicamente i mal di pancia per l'Ecopass e non solo.

Per oggi alle 10.30 il sindaco aveva già convocato un vertice con i capigruppo e i capidelegazione della Cdl, per fare il punto sul dibattito del bilancio, e non è difficile immaginare quale tema terrà banco.

«Voglio evidenziare che c'è

già stata un'importante riduzione dei costi per le auto di servizio — ha spiegato in aula l'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci, prima del voto — e si sta studiando la possibilità di car sharing per buona parte del parco auto. In ogni caso, per l'emendamento, ci si rimette al parere dell'aula». A nulla è valso il tentativo di Forza Italia di ridurre, con lo strumento del sub-emendamento, il taglio alle auto da 250 a 100 mila euro. E oggi si voterà un altro emendamento, sempre di Salvini, per sfilare ulteriori 100 mila dal medesimo capitolo. L'aula dun-

que si è espressa e l'ha fatto per eliminare le auto blu.

«Demagogia», dice l'azzurro Giulio Gallera. «Un segnale giu-



l'antipolitica», sostiene Pasquale Salvatore dell'Udc. «La mamma dei demagoghi è sempre incinta», attacca anche Francesco Rizzati dei Comunisti italiani. «Se si tratta di tagliare uno status symbol va bene», incalza Basilio Rizzo della Lista Fo. «È un atto di giustizia sociale. L'auto blu è un privilegio e basta, altro che demagogia», tuona Barbara Ciabò della Destra.

«Predichiamo tanto agli altri di usare l'auto in condivisione — fa notare Milly Moratti —: perché ogni assessore dovrebbe avere la sua auto privata?». «Ma di che parliamo? Abbiamo un bilancio virtuoso e poi devono essere gli assessori che vanno con le pezze al culo», esplosione dell'assessore Vittorio Sgarbi. È arrabbiata anche Tiziana Maiolo: «I bambini del mio autista d'ora in poi andranno a cena tutte le sere da Salvini».

Rossella Verga